

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6537 del 13/11/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI BOBBIO E COLI (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USO: CANTIERIZZAZIONE SEMPLICE - RICHIEDENTE: SVECO S.P.A. - PROCEDIMENTO: PC25T0020 - PRATICA: 16163/2025
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6794 del 13/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno tredici NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE
OCCASIONALE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI BOBBIO E COLI (PC)
- CORSO D'ACQUA: FIUME TREBBIA - USO: CANTIERIZZAZIONE
SEMPLICE - RICHIEDENTE: SVECO S.P.A. - PROCEDIMENTO: PC25T0020 -
PRATICA: 16163/2025.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n.523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n.241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n.7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n.24, in particolare l’art.51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/4/2015, n.2, in particolare l’art.8, la Legge Regionale n.9 del 16/07/2015 art.39, le deliberazioni della Giunta Regionale n.895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n.1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n.1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n.13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n.453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE n.81018 del 30/04/2025 (successivamente integrata con note assunte ai protocolli ARPAE nn. 84234 in data 07/05/2025, 102784 in data 09/06/2025, 171898 in data 30/09/2025 e 179446 in data 10/10/2025), con la quale la Ditta SVECO S.P.A. (C.F.: 04958641005 e P.I.V.A.: 01847010590), ha chiesto, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., il rilascio della concessione occasionale (durata richiesta giorni 30) per l'occupazione come cantierizzazione semplice (posa di ponteggi) di area demaniale di pertinenza idraulica del Fiume Trebbia, ubicata in Comune di Coli (PC), Località Pradella secondo gli elaborati planimetrici allegati all'istanza medesima;

CONSIDERATO che:

- dalla documentazione agli atti si evince che l'occupazione dell'area demaniale oggetto della succitata istanza è funzionale all'intervento di manutenzione straordinaria di consolidamento del ponte stradale "Viadotto Pradella" sulla S.S. n. 45 di "Val Trebbia" e prevede la sola posa di ponteggio sulle pile del viadotto e che l'area occupata dal ponteggio è pari a 14,64 m² per caduna pila;
- nell'ambito dell'istruttoria tecnica, effettuata anche utilizzando la strumentazione cartografica di questa Agenzia, si è accertato che le aree demaniali oggetto della richiesta di concessione sopra

descritta sono meglio identificate non solo in Comune di Coli (PC), Località Pradella, ma anche in Comune di Bobbio (PC) e sono identificate catastalmente al foglio 7, fronte mappale 360 N.C.T. del Comune di Coli e al foglio 119, mappale 308 N.C.T. del Comune di Bobbio;

PRESO ATTO:

- che ai sensi del comma 6 dell'art. 16 della L.R. n. 7/2004, non si rende necessaria la pubblicazione sul BURERT dell'istanza di concessione, in quanto trattasi di occupazione di aree demaniali di durata non superiore a 45 giorni;
- del parere favorevole, con prescrizioni rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE con il n.174843 in data 03/10/2025);

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi è ubicato nel sito Rete Natura 2000 ZSC cod. IT4010011 - FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO;

PRESO ATTO che, ai sensi della D.G.R. n. 1174/2023, con nota qui pervenuta in data 10/10/2025 (assunta al prot. ARPAE n. 179446), il Concessionario ha dichiarato che l'intervento/attività ricade nelle tipologie di Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità pre valutati dalla Regione Emilia-Romagna, vale a dire che sono già stati ritenuti compatibili con la corretta gestione dei siti Natura 2000, di cui alla D.D. Regione Emilia-Romagna 3 luglio 2023, n. 14585 – Allegato A di cui al punto 30A *“Intervento di ricostruzione senza incremento sostanziale delle dimensioni, di sostituzione o di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere, dei manufatti e delle infrastrutture viarie presenti nei corsi d'acqua, naturali o artificiali”*, purché si rispettino le Condizioni d'Obbligo stabilite;

CONSIDERATO che la verifica di corrispondenza effettuata ai sensi del punto 5.3 della D.G.R. n. 1174/2023, sulla base della sopra descritta dichiarazione resa dalla richiedente, si è conclusa con esito positivo in quanto:

- si tratta di un cantiere collegato ad un intervento di manutenzione di un'infrastruttura viaria presente nel corso d'acqua;

- il cantiere non è realizzato in aree con presenza di habitat di interesse comunitario;
- i lavori non interessano la modifica del fondo del corso d'acqua;
- l'attività di cantiere in oggetto risulta rientrare nella categoria 30 A della succitata Determinazione Dirigenziale n. 14585/2023 (ACQUE LOTICHE) purché vengano rispettate le ulteriori Condizioni d'Obbligo indicate nella succitata Determina medesimo documento, che sono state pertanto riportate anche all'art. 8 del disciplinare di concessione, sottoscritto per accettazione dalla richiedente e allegato al presente atto quale sua parte integrante;

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto a titolo di canone unico per il periodo temporaneo di utilizzo dell'area demaniale;
- in data 06/11/2025 ha versato la somma pari a € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

DATO ATTO che:

- la Ditta SVECO S.P.A. risulta iscritta in data 03/07/2023 nell' "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavoro non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), con iscrizione valida fino al 02/07/2024 e in fase di aggiornamento valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria (circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/12 del 14 agosto 2013);
- l'iscrizione nelle cd White List tiene luogo della comunicazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 1 c.52 bis, L. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
- questa Agenzia procederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni

dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., alla Ditta SVECO S.P.A. (C.F.: 04958641005e P.I.V.A.: 01847010590), la concessione occasionale per l'occupazione ad uso cantierizzazione semplice (e cioè per il posizionamento di ponteggi sul basamento di 3 tre pile a sostegno del "Viadotto Pradella" della S.S. n. 45 di "Val Trebbia") di area demaniale di circa 43,92 m² di superficie complessiva, ubicata nei Comuni di Coli (PC), Località Pradella e di Bobbio (PC), nell'alveo del Fiume Trebbia in un tratto censito al N.C.T. del Comune di Coli al foglio 7 fronte mappale 360 al N.C.T. del Comune di Bobbio al foglio 119 mappale 308, come da elaborato planimetrico contenuto nel parere idraulico allegato al Disciplinare, accluso al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC25T0020);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per **giorni 30** (trenta) a partire dalla data di adozione del presente atto;
- c) di approvare** il Disciplinare di concessione allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 11/11/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nell'allegato Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- sarà dichiarata la decadenza della concessione qualora la Prefettura competente dovesse comunicare la cancellazione della Ditta SVECO S.P.A. dalla White List;

DÀ ATTO CHE

- la concessionaria ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per il periodo temporaneo di utilizzo dell'area demaniale;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in **€ 250,00** risulta versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla ditta SVECO S.p.A. (C.F. 04958641005 e P.I.V.A. 01847010590), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC25T0020.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale di 43,92 m² di superficie, per posizionamento di ponteggi sul basamento di 3 tre pile a sostegno del viadotto Pradella della strada statale n. 45 di "Val Trebbia", ubicata nei Comuni di Coli (PC), Località Pradella e di Bobbio (PC), nell'alveo del Fiume Trebbia in un tratto censito al N.C.T. del Comune di Coli (PC) al foglio 7 fronte mappale 360 al N.C.T. e nel Comune di Bobbio (PC) al foglio 119 mappale 308, come da elaborato contenuto nell'allegato parere idraulico.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di **30 (trenta) giorni** a partire dalla data di comunicazione dell'avvio dei lavori.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,

- il mancato pagamento di 2 (due) annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto, calcolato per l'anno 2025, ammonta a € **150,25**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione

di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n. 174843 del 03/10/2025 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Prescrizioni derivanti dalla Procedura di VINCA

1. Con riferimento al sito Natura 2000 ZSC cod. IT4010011 - FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO, la concessione, ai sensi della D.G.R. 1174/2023, è soggetta al rispetto delle Condizioni d'Obbligo di cui alla D.D. n. 14585/2023, Allegato A, “Acque Lotiche”, punto 30 A *“Intervento di ricostruzione senza incremento sostanziale delle dimensioni, di sostituzione o di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere, dei manufatti e delle infrastrutture viarie presenti nei corsi d'acqua, naturali o artificiali”*:
 - *I P/P/P/I/A non devono prevedere l'abbattimento di alberi, vivi o morti, autoctoni o alloctoni, con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza), qualora stabili (sane e non inclinate) e non ubicate in alveo o negli argini, e non devono interessare specie tutelate dalle norme vigenti.*
 - *L'intervento di taglio della vegetazione infestante è da considerarsi pre valutato a condizione che si tratti prevalentemente di rovo (*Rubus spp.*), vitalba (*Clematis vitalba*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) o di specie incluse nella lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale.*
 - *Al termine dei lavori o delle attività devono essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti, nonché qualsiasi materiale, opera, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione del cantiere.*
 - *l'eventuale taglio della vegetazione arborea e arbustiva, viva o morta, e la movimentazione del materiale litoide in alveo, finalizzati all'accesso all'area di cantiere, sia limitato al minimo indispensabile per consentire ai mezzi di poter accedere alle opere sulle quali effettuare l'intervento di manutenzione.*
 - *siano adottati gli accorgimenti per salvaguardare la fauna ittica, per ridurre al minimo*

l'intorbidamento delle acque, per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti e il prosciugamento del corso d'acqua, e, se del caso, provvedendo allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei.

- *in caso di lavori che interessino la modifica del fondo del corso d'acqua, i lavori devono essere eseguiti in modo tale che il fondo presenti caratteristiche morfologiche seminaturali (irregolarità, presenza di materiale litoide di varie dimensioni, presenza di buche, ecc.), al fine di non determinare una banalizzazione dell'ambiente fluviale.*
- *non siano realizzate aree di cantiere in aree con presenza di habitat di interesse comunitario.*

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Il legale rappresentante di SVECO S.p.A. (C.F. 04958641005 e P.I.V.A. 01847010590), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 11/11/2025, firmato per accettazione dal legale rappresentante della concessionaria.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

ARPAE SAC Piacenza

aoppc@cert.arpa.emr.it

Risposta alla nota prot. ARSTPC n. 69521 in data 29/09/2025

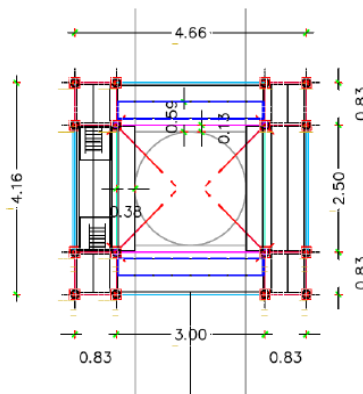
Oggetto: L.R. n. 7/04 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica 16163/2025 - Procedimento PC25T0020
- Richiesta di concessione per occupazione area demaniale di pertinenza del fiume Trebbia nei Comuni di Coli (loc. Pradella) e Bobbio (PC), per uso posa di ponteggi (cantierizzazione semplice)
- Richiedente: Sveco S.p.A. - Richiesta NULLA OSTA IDRAULICO - *Nulla osta idraulico ex artt. 93 e 97 T.U. R.D. 523/1904 all'accesso in alveo ed alla posa di ponteggi per cantierizzazione semplice dell'intervento di consolidamento del ponte stradale.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla Scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico in endoprocedimento per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di Autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza preposta, altresì, al rilascio di autorizzazione idraulica ed all'accesso in alveo per le casistiche ricomprese alla lettera A dell'allegato parte integrante della D.G.R. 714/2022 recante le "DIRETTIVE PER LA SEMPLIFICAZIONE E IL COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEL DEMANIO IDRICO", ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge Regionale n. 13/2015;
- l'Ufficio SAC di ARPAE Piacenza, per conto dell'Azienda Sveco S.p.A. (nel seguito, Azienda *Richiedente*), con nota ARSTPC n. 69521 del 29/09/2025, richiedeva l'espressione di parere idraulico allo Scrivente Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) per l'istanza di nuova occupazione con opere temporanee di cantierizzazione semplice mediante ponteggi nell'ambito dell'intervento di manutenzione straordinaria di consolidamento del ponte stradale VIADOTTO PRADELLA sulla strada statale S.S. 45 "di Val Trebbia" nei Comuni di Coli (loc. Pradella) e Bobbio (PC).

Via Santa Franca 38
29121 Piacenzatel 0523 308 711
fax 0523 308 716Email: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classif. 650.20					Fasc.	2025	36	42



- in riferimento a quanto sopra dichiarato circa le aree occupate dal ponteggio delle pile, nella relazione idraulica trasmessa allo Scrivente UT non si riscontra evidenza della compatibilità idraulica delle opere provvisorie di cantiere interferenti con il regime di portata liquida e solida del corso d'acqua fiume Trebbia;
- l'Ufficio SAC di ARPAE Piacenza riconduce l'istanza alla categoria D.1.2 "istanze di nuove occupazioni con opere" quali opere provvisorie a carattere temporaneo per la cantierizzazione semplice, ai sensi della D.G.R. 714/2022.

Tutto ciò premesso, visto e considerato, in forza degli artt. 93 e 97 del T.U. R.D. 523/1904, Questo Ufficio Territoriale, in qualità di Autorità idraulica e nei limiti di competenza ad essa affidata, rilascia

NULLA OSTA IDRAULICO

all'istanza di nuova occupazione con opere temporanee di cantierizzazione semplice mediante ponteggi nell'ambito dell'intervento di manutenzione straordinaria di consolidamento del ponte stradale VIADOTTO PRADELLA sulla strada statale S.S. 45 "di Val Trebbia" nei Comuni di Coli (loc. Pradella) e Bobbio (PC) per le aree demaniali catastalmente identificate al foglio 7 fronte mappale 360 dell'N.C.T. del Comune di Coli (PC) ed al foglio 119 mappale 308 dell'N.C.T. del Comune di Bobbio (PC), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la responsabilità circa la mancata esplicita evidenza, nella relazione idraulica trasmessa allo Scrivente UT, di valutazione della compatibilità idraulica delle strutture provvisorie deputate alla cantierizzazione semplice dei lavori ricade in solido sull'Azienda *Richiedente* la quale sarà eventualmente tenuta a farsi carico, economicamente e sotto il profilo giudiziale, di eventuali potenziali conseguenze derivanti dalle succitate interferenze con il regime idraulico del corso d'acqua demaniale fiume Trebbia per tutta la durata dei lavori e dopo la loro ultimazione;
- è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi, di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale ed ogni qualsivoglia loro forma di allontanamento e commercializzazione;
- la responsabilità circa l'utilizzo di piste/guadi è in capo all'Azienda *Richiedente*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuta al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica;
- è fatto obbligo all'Azienda *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione degli stessi o di qualunque altro potenziale impedimento al corretto regime idraulico ed al buon deflusso delle acque del fiume Trebbia;
- è fatto obbligo all'Azienda *Richiedente* di rimuovere a fine lavori ogni rifiuto residuale che ne sia derivato, provvedendo al suo corretto smaltimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;
- l'Azienda *Richiedente* è consapevole che l'area in questione ricade in fascia ad elevato rischio idraulico e che la fruizione, anche temporanea, di tali superfici espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso, ciò rafforzato dalla collocazione, in alveo demaniale, delle infrastrutture temporanee deputate alla cantierizzazione dell'intervento. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà unicamente all'Azienda *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, l'Azienda *Richiedente* è obbligata a tenersi informata sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici istituzionali rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito Allerta Meteo Emilia-Romagna della Regione Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>) al fine di considerare l'interruzione di ogni attività di cantiere in qualunque momento in concomitanza di ogni livello di allerta idro-meteo diramato - giallo, arancione, rosso. È a totale responsabilità, carico e spese dell'Azienda

Richiedente ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela dell'incolumità propria ed altrui in relazione dell'attività oggetto di nulla osta idraulico;

- l'Azienda *Richiedente* è tenuta a comunicare quanto prima alla Scrivente Autorità idraulica le date di inizio, di ultimazione lavori ed eventuali giustificati ritardi rispetto al cronoprogramma dei lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa;

- salvo per riscontrate e motivate cause di forza maggiore, l'Azienda *Richiedente* è tenuta al rispetto dei tempi riportati nel cronoprogramma delle lavorazioni previste, ritenendosi eventuali ritardi non direttamente imputabili allo Scrivente UT;

- qualora l'Azienda *Richiedente* intenda porre in atto azioni diverse da quelle per le quali si rilascia il presente nulla osta idraulico, queste potranno eseguirsi solo previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello Scrivente Ufficio Territoriale;

- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie alla tutela della fauna acquatica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI PARMA E PIACENZA della Regione Emilia-Romagna - all'indirizzo di posta elettronica certificata STACP.PR@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it ed il Corpo di Polizia Provinciale delle Province di Piacenza e Parma;

- sia durante il corso dei lavori che con valenza a carattere generale, la Società ANAS S.p.A. - o l'Azienda da questa incaricata - in qualità di proprietario dell'infrastruttura interferente con il fiume Trebbia ha l'onere di assicurare - ex art. 12 c. 1 del T.U. R.D. 523/1904 - un buono stato di manutenzione dell'alveo in prossimità del ponte stradale provvedendo al contenimento della vegetazione per un tratto almeno pari a 50 m a monte e 50 m a valle della struttura interferente al fine di assicurare l'officiosità idraulica del corso d'acqua. In particolare, dovranno essere rimossi dall'alveo tronchi, ramaglie o rifiuti che costituiscano impedimento al regolare deflusso delle acque del fiume Trebbia in corrispondenza del manufatto - sia ordinariamente che in regime emergenziale - e lo smaltimento dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente in materia. I tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale oltre che nel rispetto della D.G.R. 1919 del 04/11/2019, al fine, possibilmente, di non arrecare disturbo all'avifauna durante il periodo di nidificazione;

- è ad esclusivo e totale carico dell'Azienda *Richiedente* il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza del presente documento, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche che private, a persone, animali - inclusa la fauna acquatica - e cose, restando Questa Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche di natura giudiziale.

L'Azienda *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la Scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente atto in tutte le sue parti.

Cordiali saluti.

Arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.